

I

sistemi ambientali e culturali, c.d. “ SAC ” sono nati all’interno del programma operativo

del Fondo europeo di sviluppo regionale (Asse IV – PO FESR – 2013) dalla consapevolezza che, per assicurare una reale azione di valorizzazione del patrimonio culturale diffuso e di pregio, è necessario attivare le potenzialità territoriali e prevedere strumenti che assicurino una gestione sostenibile e durevole nel medio – lungo periodo e, soprattutto, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti. Il patrimonio culturale e ambientale può divenire, infatti, un volano per lo sviluppo economico locale, solo se si integrano risorse e servizi all’interno di aree connotate da identità territoriali riconoscibili e, se si individuano competenze ed attori pubblici e privati, con differenti livelli di responsabilità.

Sulla base di questi caposaldi ed anticipando anche le linee del nuovo ciclo di programmazione 2014 – 2020, la Regione Puglia ha elaborato una strategia innovativa di sviluppo che, attraverso lo strumento dei SAC, ha consentito di dare una risposta alle esigenze territoriali, passando da azioni puntuali, rivolte a singole emergenze culturali ed ambientali, ad interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali, ponendo particolare attenzione alla promozione di processi avanzati di integrazione funzionale, gestionale, tecnologica e sostanziale. Tra le 17 proposte in corso di finanziamento, il SAC “ Mari tra le Mura “, uno dei primi arrivati in Puglia, ha il merito di aver saputo interpretare le esigenze del territorio, perseguendo l’obiettivo della valorizzazione del patrimonio identitario culturale ed insediativo, attraverso una fruizione lenta, coordinata e sostenibile, per il tramite di connessioni capillari e servizi tecnologici innovativi, il vero e proprio racconto del territorio attraverso le sue voci e un network internazionale di artisti, oltre alla promozione dei servizi museali.

La valorizzazione di “ sistemi integrati “, ambientali culturali e turistici, dunque, ha favorito la promozione di una nuova generazione di “ servizi e imprese “ per rivitalizzare i siti culturali ed il patrimonio ambientale che, in tal modo, si arricchiranno di nuovi significati alla luce dell’esigenza degli interessi attuali attribuiti dalla comunità di appartenenza.

Francesco Palumbo

*Direttore Area Politiche e per la Promozione
del Territorio, dei Saperi e dei Talenti – Regione Puglia*